



## Unione dei Comuni come innovazione istituzionale

**L'Unione Comuni Valli del Reno, Lavino e Samoggia** è ente locale sovracomunale con Statuto autonomo, nasce nel 2015 per esercitare funzioni e servizi in forma associata a beneficio dell'intera comunità. I Comuni aderenti sono Valsamoggia, Monte San Pietro, Casalecchio, Zola Predosa, Sasso Marconi. L'attuale Presidente è Massimo Bosso, Sindaco di Casalecchio.

Già nel 2010, i cinque Comuni dell'Unione hanno costituito ASC InSieme, Azienda Speciale di diritto pubblico per la gestione associata dei Servizi Sociali. Le aree di intervento sono: Area Minori e Famiglie, Area Adulti, Area Anziani, Area Disabilità.

I servizi in gestione associata che i Comuni hanno conferito all'Unione sono: Informatica, Personale, Protezione Civile, Urbanistica ed Edilizia, Servizi Sociali, Attività Produttive, Polizia Municipale.

L'Unione non ha capacità impositiva, i costi sono a totale carico dei Comuni.

Gli organi dell'Unione sono formati da amministratori in carica dei Comuni associati, ad essi non possono essere attribuite retribuzioni, gettoni e indennità.

**L'Unione viene costituita allo scopo di esercitare funzioni e servizi a beneficio dell'intera comunità dei Comuni aderenti. È garanzia di omogeneizzazione e armonizzazione dei Servizi; questo modello consente a tutti i cittadini dell'ambito di ricevere uguale trattamento facilitando anche lo scambio per quelle persone che, per esigenze di lavoro o familiari, possono avere bisogno di usufruire dei Servizi presenti su un altro Comune dell'Unione.**

La critica, mossa da alcuni esponenti delle minoranze, che vede l'Unione come "l'allargamento della mangiatoia politica" e come una mera speculazione politica, non è supportata da una oggettiva analisi dell'attività e della finalità dell'Unione. Al contrario, questa, va vista come innovazione istituzionale, come opportunità e lungimiranza politica nel progresso amministrativo ed organizzativo.

È dimostrato che l'accentramento instaura nuove regole rispetto a quelle tipiche delle gestioni singole. La frammentazione è risaputo comporta costi molto elevati.

Il "**decentramento**" organizzativo comporta una duplicazione di responsabilità e procedure, quindi viene superato dall'**accentramento**. La frammentazione delle risorse lascia il posto alla loro **aggregazione**, con conseguente aumento della possibilità di una loro più ampia e razionale distribuzione, consentendo la creazione di nuovi servizi e la sostenibilità di altri a rischio chiusura.

**Mario Durante**

*Consigliere comunale PD*

*Casalecchio Notizie – novembre 2019*